

onorevole Ciuffelli? (*Commenti*). Quale di questi tre, che entrerà subito in funzione, mentre anche il ministro ammette che almeno non possono entrare che il 1º luglio 1911?

La rinnovazione del Consiglio superiore deve, fare è vero, quando il sorteggio è avvenuto: ma il ministro sa che il Consiglio superiore ha fatto presto e suole far presto al sorteggio, appunto perchè, non riuscendo che a primavera...

REDARO, *ministro dell'istruzione pubblica*. No: si riunirà prima.

MORELLI-GUALTIEROTTI. Si riunirà inizialmente per le ragioni a tutti note. (*ni di denegazione dell'onorevole ministro*). Onorevole ministro, anch'io sono ormai impegnato in questa materia, e non credo che mi possa insegnare nulla di nuovo.

REDARO, *ministro dell'istruzione pubblica*. Non dico di no.

MORELLI-GUALTIEROTTI. Mi permetto: si dimentichi di essere professore di pedagogia e si rammenti piuttosto che io sono uno scolaretto da avere bisogno di correzioni ad ogni momento.

Il sorteggio fatto non significa assolutamente nulla, e la nomina che noi dobbiamo fare per quanto si voglia dire, non ha effetto che dal 1º luglio 1911, perchè così dice il regolamento che ho testè citato e il ministro mi permetterà di leggere: «La prima rinnovazione della metà dei componenti del Consiglio superiore dovrà essere fatta a partire dal 1º luglio 1911 e dei componenti ad ogni biennio da questa data». Ma io domando perchè si debba, tanti anni o un anno avanti l'entrata in funzione di questi componenti del Consiglio superiore, a dare alla loro elezione.

Il ministro insiste nella sua richiesta, propongo alla Camera di differire ad altro la nomina di questi componenti del Consiglio superiore della pubblica istruzione.

Il ministro si è rimesso alla Camera. (*Conversazioni*).

PRESIDENTE. Facciano silenzio! Onorevole Pietravalle ha chiesto di parlare. Ne ha facoltà.

PIETRAVALLE. Io credo che la proposta del Governo debba essere accolta e che debba procedere domani alla votazione per la nomina dei membri del Consiglio superiore, perchè la proposta del Governo sotto il punto di vista giuridico è assolutamente indiscutibile.

Se il Governo avesse domandato che alla nomina di questi membri del Consiglio superiore si fosse proceduto prima del sorteggio e senza che alcuna vacanza ci fosse stata, certamente sarebbe stato assurdo; ma la proposta del Governo si trova di fronte ad un doppio ordine di considerazioni: manca un posto di rappresentante della Camera in seno del Consiglio superiore dell'istruzione pubblica, manca da oggi chi rappresenti gli interessi della rappresentanza nazionale in seno all'alto Consesso per l'alta coltura nel nostro paese.

MORELLI-GUALTIEROTTI. Ma non può entrare in carica...

PRESIDENTE. Facciano silenzio!

PIETRAVALLE. Sono d'accordo col onorevole Morelli che gli altri due colleghi debbono assumere le loro funzioni col luglio 1911, ma non sono d'accordo con lui riguardo all'altro. Io non sono giurista che possa risolvere la questione, ma so che fin da questo momento è vacante un posto di rappresentante della Camera in seno del Consiglio superiore, e non so perchè non potrebbe essere occupato da uno di coloro per i quali si propone di procedere alla nomina nella tornata di domani.

Onorevole Morelli, io la prego di considerare che noi ci troviamo a pochi giorni di distanza da un deliberato del Consiglio superiore, contro il quale sono insorti coloro che da esso sono stati colpiti, gridando contro la presenza dei rappresentanti della Camera, ai quali si fa specialmente risalire un provvedimento che è altamente encomiabile, accenno alla questione degli incarichi.

Si dice che è bastata la presenza dei nostri rappresentanti in quel Consesso perchè s'iniziasse un'era di giustizia solenne, che rassereni e risani l'ambiente universitario, corrotto da camarille che dalle Facoltà si propagginavano fino al Consiglio superiore, quando in esso non vi era l'elemento dei rappresentanti della Camera. Ora che abbiamo un posto vacante, questo deve essere occupato: lo esige il nostro diritto e lo esigono gli alti interessi della tartassata università italiana.

Si dice che i nostri due nominati debbano assumere l'ufficio col luglio 1911; ma, secondo me, è insussistente anche l'obiezione, che, dato che si sciogla la Camera, questi due colleghi si troverebbero a far parte di un Consesso mentre non sono più deputati.